



CORRESPONSABILITÀ

NOTIZIARIO DELLA PARROCCHIA PREPOSITURALE
SAN MAGNO LEGNANO

Domenica 16 giugno 2024 – IV dopo Pentecoste

La prima lettura (Genesi 18,17-21; 19,1.12-13.15.23-29) ci presenta la distruzione delle Città di Sodoma e Gomorra, a causa del loro grande peccato. In quelle città si praticavano i culti della fertilità, forme di prostituzione sacra maschile e femminile, nella speranza che attraverso i fluidi vitali si riuscisse a imprigionare lo spirito della vita. Era questo un culto insidioso, per certi versi attrattivo, ma decisamente pagano. All'interno di questa pagina abbiamo prima di tutto il giudizio di Dio, non tanto su una questione sessuale (realtà che è parte della vita), tanto meno sull'omosessualità, ma su una questione di fondo: la scelta di un'idolatria folle, che spingerà gli abitanti a violare anche la legge dell'ospitalità, chiedendo a Lot di poter abusare dei suoi ospiti (tre angeli).

Probabilmente il ricordo di un forte terremoto risvegliò l'immaginario dell'autore di questo testo, che colse l'occasione per significare fortemente la condanna divina sul culto pagano più diffuso nella terra che donava ad Abramo e ai suoi discendenti. Significativo il particolare della moglie di Lot, nipote di Abramo. Ella si volge indietro per guardare l'opera devastante di Dio. Questo le era stato proibito. Così divenne una statua di sale. Letto simbolicamente il racconto vuole semplicemente dire che con il male non si fanno patti, non ci si volge indietro, non si rimpiange l'aver abbandonato una realtà che Dio aborre perché disumanizza l'uomo.

Nella seconda lettura (1 Cor 6,9-12), San Paolo proclama la libertà del cristiano, che non è semplicemente possibilità di scelta, ma bensì radicale decisione di vivere le esigenze del proprio Battesimo: legame con Cristo, via attiva nella comunità cristiana, coerente testimonianza e lotta contro ogni forma di ingiustizia e di male. Le forme negative di vita che elenca sono quelle che, purtroppo, trovano dimora in Corinto, esercitando un certo fascino anche per i cristiani, proprio come i culti della fertilità per gli ebrei.

Il Vangelo secondo Matteo (22,1-14) attraverso l'immagine di un banchetto di nozze percorre tutta la vicenda biblica dove Dio chiama ma gli invitati rifiutano ed arrivano anche ad uccidere i suoi messaggeri (i profeti e il Figlio stesso). La parabola spiega così l'apertura delle promesse fatte ad Abramo, dopo il rifiuto di Israele, anche ai pagani, a noi. Il brano si conclude con una singolare vicenda: un invitato non ha l'abito nuziale e per questo viene malamente escluso dal banchetto. Ora noi sappiamo che l'abito nuziale veniva donato agli invitati dagli sposi stessi. Forse qui c'è un'allusione alla veste battesimale, cioè ad un particolare stile di vita che ci fa riconoscere come discepoli del Signore. San Paolo scrive così ai cristiani di Roma utilizzando l'immagine dell'abito: *“Comportiamoci onestamente, come in pieno giorno, senza gozzoviglie e ubriachezze; senza immoralità e dissolutezza; senza contese e gelosie; ma rivestitevi del Signore Gesù Cristo e non abbiate cura della carne per soddisfarne i desideri.”* (13,13-14).

Per esemplificare mi viene in mente la parabola dei talenti, dove il servo che ne ha ricevuto uno lo sotterra, anziché trafficarlo. Forse qui c'è un riferimento a chi vive il cristianesimo come una passione triste. Mi viene in mente la parabola del seminatore in Marco dove il seme sparso da Dio cade su vari terreni, ma le preoccupazioni della vita, la superficialità, l'indifferenza, le attrattive mondane, impediscono al seme di fruttificare.

Nella visione di Giovanni nell'Apocalisse molti dei salvati sono coloro che hanno lavato le loro vesti nel sangue dell'Agnello, sono i martiri della fede. Ecco la via per rigenerare il nostro abito battesimale: diventare autentici martiri, cioè testimoni, capaci anche di perdere la faccia per il Signore. Questo senza esibizionismi; basta uno stile di coerenza quotidiano, l'ammissione delle nostre fragilità, l'abbandono alla forza del Vangelo.

Don Angelo



CORRESPONSABILITÀ

NOTIZIARIO DELLA PARROCCHIA PREPOSITURALE
SAN MAGNO LEGNANO

LUNEDÌ	17	ore 9:00	Santa Messa in Basilica Suff. Ferdinando
		ore 16:00	Santa Messa in Santuario Suff. Tina
MARTEDÌ	18	ore 9:00	Santa Messa in Basilica Suff. Strobino - Clerici
		ore 16:00	Santa Messa in Santuario Suff. Sammarco Giuseppe
MERCLEDÌ	19	ore 9:00	Santa Messa in Basilica Suff. Moretto Francesco
		ore 16:00	Santa Messa in Santuario Suff. Ferrè Gianfranco
GIOVEDÌ	20	ore 9:00	Santa Messa Basilica Suff. Raimondi Roberto
		ore 16:00	Santa Messa in Santuario Suff. Cervini Roberto
La Santa Messa dello Spirito Santo riprenderà a ottobre			
VENERDÌ	21	ore 9:00	Santa Messa Basilica
		ore 16:00	Santa Messa in Santuario Suff. Ernesto, Anacleto ed Elda
SABATO	22	ore 9:00	Santa Messa in Basilica Suff. Anna e Michele De Chirico
		ore 18:00	Santa Messa in Basilica Suff. Lanfranco e Luca Gatti
DOMENICA	23	ore 9:00	Santa Messa in Basilica
		ore 10:00	Santa Messa in Basilica
		ore 11:30	Santa Messa in Basilica
		ore 18:00	Santa Messa in Basilica

UNA FIRMA CHE FA BENE

Lo scorso anno il vostro **8x1000** ci ha permesso di acquistare un camion per il trasporto di viveri e materiale a favore delle famiglie assistite dalle nostre Caritas.

Il **5X1000** ci ha consentito di **pagare l'Educatore** che coordina il servizio doposcuola durante l'anno e i due educatori che coordinano, con don Domenico, l'Oratorio estivo. Nonché di **sostenere le spese del doposcuola per 70 minori, la Scuola di cultura e italiano per stranieri, lo sportello psicologico per adolescenti e genitori**. Noi siamo una realtà locale, dunque non abbiamo un ampio bacino a cui attingere fondi, per questo contiamo su di voi. Quanto facciamo ricade sul nostro territorio.